



Due Mondi gran finale in musica

Al concerto dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, diretta da Wayne Marshall, ha partecipato anche l'ambasciatore Usa

di **SARA FRATEPIETRO**

Spoleto

Tutti pronti con gli ombrelli, ma il pubblico del concerto finale del Festival dei Due Mondi non è rimasto deluso nemmeno quest'anno: una leggera pioggia ha giusto ritardato di mezzora l'appuntamento conclusivo di Spoleto57.

Al concerto dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai diretta da Wayne Marshall (con la presenza dei cantanti June Anderson e Paulo Szot, che ha avuto come protagonista il musical americano degli anni Quaranta e Cinquanta, era presente anche l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, John Phillips, accolto calorosamente dal direttore artistico del Festival, Giorgio Ferrara. «Io il mio ombrello l'ho tenuto chiuso e mi sono vestito di bianco per sfidare gli elementi - ha detto quest'ultimo - e ce l'abbiamo fatta. Oggi finisce il Festival e voglio salutare tutte le autorità presenti, a

partire dal nuovo sindaco di Spoleto e presidente della Fondazione Festival, Fabrizio Cardarelli». Quanto all'ambasciatore, Ferrara si è detto «onorato di averlo con noi per questo omaggio che renderemo alla grande musica americana».

Tra il pubblico che ha riempito la meravigliosa cornice di piazza del Duomo c'erano numerose autorità civili, militari e religiose. Tra i presenti il sottosegretario all'Interno, Gianpiero Bocci, i parlamentari Marina Sereni, Pietro Laffranco e Stefano Lucidi, la governatrice dell'Umbria Catiuscia Marini, l'assessore regionale Fabrizio Bracco, numerosi amministratori regionali, provinciali e comunali, il generale di corpo d'armata dell'Esercito Massimiliano Del Casale, il presidente delle Casse di risparmio dell'Umbria Alberto Cianetti con il direttore generale Vanni Bovi, il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia Carlo Colaiacovo e quello della Spoleto Sergio Zinni, i commissari straordinari della Spoleto Credito e



Il concerto per il gran finale; nella foto piccola, Wayne Marshall FOTO AGF

servizi Gianluca Brancadoro e Nicola Stabile, il nuovo direttore generale della Banca popolare di Spoleto, Angelo Antoniazzi, l'ex ministro Francesco Rutelli, il responsabile eventi di Mercedes Benz Italia, Marco Ruiz, il presidente della Fondazione Assicurazioni Generali Cesare Geronzi, Giuliano Ferrara, Umberto Smaila e molti altri. Immane la presenza di Carla Fendi, mecenate e

presidente onoraria della Fondazione Festival.

Entusiasmante e coinvolgente il particolare concerto finale, che ha voluto misurarsi con una tipologia musicale insolita, quella dei musical appunto, con il coinvolgimento anche di due cantanti, il soprano June Anderson ed il baritono Paulo Szot. Per l'Orchestra della Rai è stato un esordio di successo a Spoleto, diretto magistralmente dal maestro Wayne Marshall, che al Festival era arrivato già tre anni fa. Le loro note sono riuscite ad inchiodare il pubblico alle sedie ed a

rischiare il cielo minaccioso, scampando il pericolo pioggia, che in 57 anni non è mai riuscita a rovinare la serata conclusiva della manifestazione ideata da Gian Carlo Menotti nel 1958. E proprio al grande maestro è andato il ricordo ieri della famiglia Monini, che ha voluto posizionare un grande mazzo di girasoli sulla finestra di Casa Menotti dalla quale lui usava assistere al concerto finale. Fiori che sono stati posizionati anche sul muraglione del Duomo, dove è stato sepolto il direttore d'orchestra Thomas Schippers.